



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



LICEO GINNASIO STATALE “ORAZIO”

Via Alberto Savinio, 40 - 00141 – ROMA ☎ 06121125256

C.F. 80258390584

Codice univoco UFOAOG

email: rmpc150008@istruzione.it

pec: rmpc150008@pec.istruzione.it

Roma, 1 dicembre 2024

Al Collegio dei Docenti

e p.c. al Consiglio di Istituto
ai genitori / tutori
agli studenti e alle studentesse
al personale A.T.A.

All'Albo

Oggetto: atto d'indirizzo della Dirigente scolastica per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015*

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;*

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Liceo Orazio si distingue come una comunità educativa che promuove la valorizzazione piena della persona, intesa nella sua complessità, quale cardine di un progetto formativo volto a sviluppare competenze, sensibilità e consapevolezza. Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), l'Istituto traccia le direttrici di un'azione educativa che intreccia conoscenze, valori e relazioni, offrendo agli studenti gli strumenti per affrontare un mondo in continua trasformazione.

La proposta pedagogica si basa su un modello didattico integrato, che unisce il rigore dei saperi umanistici e scientifici con un'attenzione particolare allo sviluppo delle capacità critiche e relazionali. Si mira a favorire una formazione che non sia solo cognitiva, ma anche emotiva, educando alla comprensione di sé e degli altri. Il percorso scolastico si configura come un laboratorio di crescita personale e collettiva, dove l'educazione ai sentimenti e alle relazioni umane assume un ruolo centrale per la costruzione di individui consapevoli e responsabili.

In quest'ottica, si cercherà di individuare dei percorsi di ampliamento-potenziamento dell'offerta formativa che rispondano alle aspirazioni degli studenti e alle esigenze di una società complessa. Questi percorsi saranno progettati per esplorare e valorizzare le potenzialità individuali, con una prospettiva che guarda al futuro accademico e professionale, senza trascurare lo sviluppo di una solida dimensione etica e relazionale.

La memoria storica dell'Istituto, profondamente legata ai valori di libertà e democrazia, rappresenta un punto di riferimento per promuovere l'impegno civico e la solidarietà. Il Liceo si propone di educare a una cittadinanza attiva e consapevole, incoraggiando il dialogo, la collaborazione e il rispetto reciproco come pilastri di una comunità scolastica inclusiva e accogliente.

L'ambiente educativo è pensato come un luogo in cui ogni studente possa sentirsi accolto e valorizzato, trovando stimoli per crescere non solo sul piano culturale, ma anche umano. L'obiettivo è formare persone capaci di intrecciare competenze e valori, costruendo relazioni autentiche e contribuendo, attraverso il proprio impegno, a una società più equa e sostenibile.

Il percorso educativo proposto mira a favorire la crescita integrale di ogni studente, unendo lo sviluppo di competenze cognitive, emotive e relazionali per formare individui consapevoli e completi. Si pone particolare attenzione alla valorizzazione dell'autonomia e delle capacità personali, incoraggiando gli studenti a sviluppare spirito critico, creatività e consapevolezza nel loro processo di apprendimento, rendendoli protagonisti attivi del proprio percorso formativo.

L'integrazione dei saperi umanistici e scientifici è al centro dell'approccio, con una particolare enfasi su temi trasversali come l'educazione alla sostenibilità, la cittadinanza attiva e il pensiero complesso. L'obiettivo è fornire agli studenti una visione ampia e articolata, capace di collegare discipline e stimolare una comprensione profonda del mondo. Parallelamente, si lavora per formare cittadini responsabili e solidali, educando al rispetto reciproco e alla partecipazione consapevole nella vita sociale, culturale e politica.

Per rispondere alle aspirazioni e ai talenti individuali, i percorsi formativi vengono personalizzati, offrendo ampie possibilità di approfondimento in ambiti quali il biomedico, il giuridico, l'artistico e il linguistico-culturale. Questo approccio mira a far emergere il meglio di ogni studente, riconoscendone e valorizzandone le peculiarità.

In termini di finalità, il progetto educativo si propone di preparare gli studenti a una cittadinanza attiva, guidandoli verso la costruzione di una società più equa e inclusiva. Al centro vi è anche la promozione di un'etica della sostenibilità, sensibilizzando i giovani al rispetto dell'ambiente e all'importanza di uno sviluppo sostenibile, integrando tali valori nella vita quotidiana della scuola.

Un altro elemento fondamentale è il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità educativa, che si costruisce attraverso il dialogo, la collaborazione e il rispetto delle differenze individuali. La valorizzazione della memoria storica dell'Istituto, radicata nei principi di libertà e democrazia, diventa il punto di partenza per educare alla responsabilità e all'impegno civico.

Infine, si punta a creare un ambiente educativo inclusivo e innovativo, un vero laboratorio di apprendimento in cui ogni gesto e ogni attività favoriscano la crescita personale e collettiva, rispondendo con attenzione ai bisogni di ciascuno.

Questi obiettivi e finalità mirano a rendere il Liceo un luogo di formazione dinamico, inclusivo e orientato alla costruzione di competenze utili per affrontare le complessità del mondo contemporaneo.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.
3. Il PTOF farà riferimento alla molteplicità di funzioni che la scuola detiene nella società di oggi (articolo 1 della Legge, *commi 1-4*):
 - comunità educante capace di migliorare le conoscenze e le competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
 - baluardo contro le diseguaglianze di ogni matrice e argine alla dispersione scolastica;
 - ente propulsore di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
 - luogo di educazione alla cittadinanza attiva, dove è garantito a tutti il diritto allo studio con pari opportunità di successo formativo.

L'organizzazione della scuola sarà improntata alla massima flessibilità, cosa che consentirà di mettere in campo tutti gli accorgimenti necessari (dall'articolazione del monte ore annuale delle discipline al potenziamento scolastico oltre i quadri orari, grazie alla dotazione dell'organico dell'autonomia, sia per quanto riguarda il personale scolastico che quello amministrativo, tecnico, ausiliario) per diversificare e rendere efficiente ed efficace il servizio scolastico, usando tutte le strutture e le risorse a disposizione, introducendo tecnologie innovative e coordinandosi con il contesto territoriale.

- Il piano esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali (articolo 1 della Legge, *commi 5-7 e 14*).
- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV:
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language Integrated Learning (CLIL);
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - definizione di un sistema di orientamento.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.
 - Il piano dovrà contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti (articolo 1 della Legge, *comma 12*).
 - Il piano dovrà prevedere per gli studenti l'individuazione di percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, P.C.T.O., valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (articolo 1 della Legge, *commi 28-29*).
4. Il piano dedicherà un'adeguata attenzione all'inclusione scolastica attraverso la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

5. La scuola rafforzerà lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, farà propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuoverà, pertanto, percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse.
6. Il piano conterrà indicazioni sulle attività per le quali si utilizzeranno docenti dell'organico del potenziamento.
7. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento. Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico dei corsi e la progressione nelle diverse annualità.
8. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepirà i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione e contrasto in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, adeguandoli alla propria realtà scolastica.
9. Il piano riserverà particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, i seguenti progetti saranno coerenti con il Piano di Miglioramento:
 - 1.4 Riduzione dei divari e contrasto alla dispersione scolastica
 - 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico
 - 3.1 Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche
 - 3.2 Piano Scuola 4.0
10. Si invita il Collegio ad ideare strumenti analitici in grado di monitorare i processi di apprendimento dei progetti e delle attività previsti nel Piano, indicando i livelli di partenza.
11. Relativamente alla certificazione delle competenze, si adotteranno nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per

l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

12. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale - Area 1 e della Commissione PTOF a ciò designata, entro il 15 dicembre 2024, per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Maria Grazia Lancellotti